

In tema di sostenibilità l'impresa familiare fa la differenza. Il caso Vibram

Pubblicato: Giovedì 28 Ottobre 2021



«Oggi la sostenibilità non è più una distinzione competitiva. Tutti stanno facendo qualcosa». A parlare è **Marco Guazzoni**, sustainability director di **Vibram spa** di **Albizzate**, uno che la sostenibilità la pratica ogni giorno. Il suo intervento alla tavola rotonda organizzata dal **Gruppo giovani imprenditori di Univa**, durante l'assemblea annuale, è andato al cuore del problema.

Secondo il manager, in una fase in cui **tutti parlano di sostenibilità**, tante volte a sproposito, ci sono anche delle imprese che non la ostentano semplicemente perché sono sostenibili “geneticamente”, cioè da sempre. Per **Vibram** che produce **suole per scarpe**, l'attenzione all'ambiente è da sempre la bussola che ha orientato la sua visione. «Fino a quattro anni fa la sostenibilità era un tema declinato da pochi – ha detto Guazzoni – Noi nel **1994** abbiamo prodotto la **prima suola con materiali di scarto**, eravamo in netto anticipo sui tempi. La **sostenibilità** non è un progetto, ma una **strategia**».

Secondo Guazzoni, la strategia sostenibile di **Vibram** sarebbe strettamente legata alla sua natura di **impresa familiare**. Nella recente crisi pandemica il capitalismo familiare si è distinto per la sua capacità di reazione che ha evitato conseguenze negative sui territori. Le ragioni di questa resilienza le spiega bene **Salvatore Sciascia**, professore ordinario di economia aziendale all'università **Liuc di Castellanza** ed esperto di Business family management, secondo cui, le imprese familiari nei casi virtuosi «vivono di **relazioni profonde e sincere**, motivazioni che **vanno ben al di là del semplice profitto**».

Sono dunque queste relazioni, con le persone, dipendenti e fornitori, e i contesti in cui operano, a renderle resilienti e speciali. «Le imprese familiari per loro natura hanno un’attenzione alle persone che si estende dall’interno all’esterno – ha sottolineato Guazzoni -Si passerà da un capitalismo competitivo a un **capitalismo orientato alla distribuzione della ricchezza**».

La strategia sostenibile dell’azienda di **Albizzate** si basa su **6 pilastri**: le **parti interessate** (dipendenti, consumatori e comunità locale), **l’energia** (utilizzare solo rinnovabili), **zero sprechi** (ridurre scarti di produzione, ridurre rifiuti consumabili d’ufficio, eliminare rifiuti pericolosi), **organizzazione e procedure** (Comitato di sostenibilità strategica), **la catena di fornitura** (coinvolgimento e mappatura dei fornitori) e **l’innovazione di prodotto** (progettazione ecosostenibile).

A fare la differenza sono sempre le persone. I dipendenti di Vibram che hanno realizzato progetti di **volontariato aziendale**, portandoli anche all’esterno della fabbrica, hanno ottenuto «risultati straordinari». Sono loro spesso a segnalare le buone pratiche e la mancanza di coerenza tra un’azione e l’obiettivo raggiunto. «In Vibram la vera chiave di volta è stato l’ingresso **della quarta generazione in azienda** – ha concluso Guazzoni – Ad essere attratti dalla sostenibilità sono soprattutto i giovani e per questo rappresentano un grande stimolo. È un’evoluzione senza fine».



Polenta e microplastica

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE
SALA NAPOLEONICA
Ville Ponti
ore 20:30

CLICCA E PRENOTA

www.festivalglocal.it

In collaborazione con **alfa**

Michele Mancino
michele.mancino@varesenews.it

